

BENITO LIVIGNI - "In nome del petrolio" - Editori Riuniti

Dopo "La grande sfida", "Il Caso Mattei", "Le guerre del petrolio", Benito Livigni continua la sua ricerca su fatti e su ipotesi di cui è cosparso il sentiero della geopolitica dell'oro nero. Con l'ultima pubblicazione "In nome del Petrolio" ricostruisce, attraverso documenti di archivio, testimonianze eccezionali e argomentazioni coraggiose, i tentativi che dal 1928 ad oggi gli italiani hanno fatto per accedere al petrolio iracheno. Protagonista, sfortunato, fu anche in questa vicenda Enrico Mattei, con le coraggiose iniziative interrotte tragicamente il 27 Ottobre a Bascapè.



Per i colleghi interessati si conferma la disponibilità della segreteria APVE dell'Ufficio di Roma (06.5982 6215) a fornire assistenza e informazioni per il reperimento delle opere qui presentate.

Auguri ai nostri lettori per le Festività e per il nuovo anno 2007

Questo numero doppio del Notiziario ha raccolto le notizie pervenute, dopo la pubblicazione del numero 2/2006, fino alla data di chiusura del 30 novembre 2006.

APVE NOTIZIE

Associazione Pionieri e Veterani Eni

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

GELA
S.S. 117 bis - Contrada Ponte Olivo
93012 Gela (CL)

GAGLIANO c/o Centrale Gas
Tel. 02.520171465330

RAGUSA c/o SOMICEM
Tel. 0932.626635

PALERMO
Via U. Giordano, 25 - 90100 Palermo
Tel./fax 091.6816072

NAPOLI
Via B. Cavallino, 31 - 80100 Napoli
Tel. 081.5462010

CIVITELLA ROVETO (AQ)
Tel. 0863.97155

ORTONA c/o Distretto
Contrada S. Elena - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.91911

LIVORNO c/o Club Eni
Via Ippolito Nievo, 38 - 57100 Livorno
Tel./fax 0586.402476

RAVENNA
Via del Marchesato, 13
48023 Marina di Ravenna (RA)

FIorenzuOLA/CORTEMAGGIORE
c/o Deposito Div. R&M Via Scapuzzi,
29 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523.946225 Fax 0523.944163

GENOVA
Piazza della Vittoria, 9 - 16132 Genova
Tel. 010.5773570 Fax 010.5774280

SANNAZZARO c/o Raffineria Div. R&M
Via E. Mattei, 48 - Sannazzaro de' Burgundi (PV)
Tel./fax 0382.901576

CREMA c/o STOGIT
Via Libero Comune, 5 - 26013 Crema
Tel. 0373.8921

RHO c/o Deposito Div. R&M
Via Vanzago, 4 - 20010 Pregnana Milanese (MI)
Tel./fax 02.93523245

VENEZIA c/o Raffineria Porto Marghera
Via dei Petroli, 1 - Porto Marghera (VE)
Tel. 041.5331467 Fax 041.5331439

REDAZIONE
presso le Direzioni di:
Via S. Salvo, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52057729

Via Paolo Di Dono, 3/a (8° piano)
00142 Roma
Tel. 06.59826215

COMITATO DI REDAZIONE
Felice Di Nubila
Francesco Guidi
Alessandro Gambaro
Cesare Fiori
Carlo Di Gregorio

COMUNICAZIONE INTERNA APVE

Il Notiziario è aperto alla
collaborazione di tutti i soci.

APVE NOTIZIE

anno 3
numero 3-4
novembre 2006

Associazione Pionieri e Veterani Eni

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

IL NUOVO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE PIONIERI E VETERANI ENI

A chiusura dell'Assemblea straordinaria del 15 Settembre 2006 il risultato delle elezioni degli Organi Direttivi per il triennio 2006/2008 è stato il seguente:

- Per il Consiglio Direttivo eletti:
Felice Di Nubila - Adriano Muzzin - Agostino Fontana - Luigi Di Natale - Vanda Manzoni - Antonio Delle Canne - Mario Rencricca - Cesare Fiori - Livio Darin Bettina - Giovanni Balestra - Franco Francescato - Giuseppe Volpi.
- Per il Collegio dei Revisori dei Conti eletti:
Giuliano Pietroni - Fulvio Di Cesare - Maurizio Ghelli.
- Per il Collegio dei Probiviri eletti:
Francesco Guidi - Michele Paparella - Luigi Augello

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 10 Ottobre 2006 e del 15 Novembre ha eletto:

Presidente: Adriano Muzzin

Vice Presidente: Felice Di Nubila

Vice Presidente: Luigi Carmignola

Segretario del Consiglio: Domenico Dellacà.

Sono stati eletti il 10 Ottobre 2006:

Giuliano Pietroni: Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Luigi Augello: Presidente del Collegio dei Probiviri.

AI VETERANI E AI PIONIERI IL PRESIDENTE MUZZIN RIVOLGE QUI DI SEGUITO IL SUO SALUTO:

Cari Soci e Care Socie,

Permettetemi di presentarmi : sono Adriano Muzzin, nato 67 anni fa a Gemona del Friuli, ingegnere minerario, da 6 anni in pensione, con 36 anni di esperienza di lavoro, 15 all'estero e 33 passati nel Gruppo Eni.

Desidero ringraziare il mio predecessore, l'Ing. Cesare Liverani, e tutti i Consiglieri, ProbiViri e Revisori dei Conti dei precedenti Consigli Direttivi e Collegi, per la grande passione e dedizione con la quale si sono impegnati, per quasi tre lustri, per fondare, sviluppare e mantenere viva la nostra Associazione.

È doveroso da parte mia ringraziare anche tutti quei Soci che hanno partecipato all'elezione per il nuovo Consiglio Direttivo e, in particolar modo, il Comitato Elettorale che, lavorando alacremente nei mesi di luglio e agosto, ha permesso di rispettare il calendario elettorale.

Un grandissimo grazie deve essere rivolto all'Eni S.p.A. che, in passato tramite le sue Società controllate e da tre anni a questa parte direttamente, ha da sempre sostenuto e sostiene in modo determinante e fondamentale la nostra Associazione, permettendole di esistere e di poter continuare a funzionare.

La nostra gratitudine verso l'Eni deve stimolare tutti noi indistintamente a un sempre maggiore impegno, nel proprio ruolo di Socio e di Consigliere, nella ricerca continua di una maggiore efficienza e attenzione nell'impiego e uso di tutte le risorse disponibili.

Tali risorse devono essere destinate esclusivamente al corretto funzionamento dell'Associazione, del Consiglio Direttivo e di tutte le Sezioni, le minori in particolar modo, a sostegno delle iniziative istituzionali e a beneficio dei Soci.

In questo contesto ricordo che l'Associazione Pionieri e Veterani Eni, per poter funzionare, progredire e conseguire i suoi scopi e obiettivi sociali e associativi, ha bisogno e si deve avvalere, in modo determinante, anche delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri Soci e Socie. Sono ancora pochi quelli tra questi, che, lodevolmente, mettono al servizio del funzionamento dell'Associazione il loro tempo, il loro impegno, i loro suggerimenti e proposte e le loro competenze per individuare e realizzare motivi e momenti di aggregazione tra i Soci.

A loro deve andare il nostro ringraziamento e apprezzamento.

Il Consiglio Direttivo ha indicato, nella sua seduta di insediamento del 10 Ottobre u.s., tra le altre, le seguenti priorità e obiettivi, ai quali porre mano sin da subito:

- innovare aprendo ai più giovani, nel rispetto delle esperienze pregresse, senza nostalgia del passato;
- potenziare il proselitismo di nuovi Soci e Socie per ampliare la base associativa;
- adeguare lo Statuto dell'Associazione alle aspettative di autonomia e decentramento delle Sezioni Periferiche, elementi portanti dell'Associazione:

Il Consiglio Direttivo, nella sua seduta del 15 Novembre u.s., ha costituito un Gruppo di Lavoro, che a breve presenterà il calendario delle azioni da intraprendere per raggiungere tali obiettivi nel più breve tempo possibile.

Per il futuro dell'Associazione è essenziale promuovere un rinnovamento generazionale degli Organi Sociali, favorendo e sollecitando l'ingresso di candidati più giovani, ai quali affidare, dalla primavera del 2009, il testimone della gestione dell'Associazione, per mantenerne vivi ideali, spirito ed esperienze.

Nel Centenario della nascita di Enrico Mattei, celebrato quest'anno con importanti cerimonie, manifestazioni, pubblicazioni promosse e sostenute dall'Eni e da altri Enti ed Istituti, con la partecipazione delle Sezioni APVE, noi tutti dovremmo sempre ricordarlo non solo con grande gratitudine, ma anche con la consapevolezza e con l'orgoglio di aver potuto contribuire, con il nostro lavoro, alla realizzazione dei suoi obiettivi e disegni.

Dovremmo chiederci anche quale sarebbe stato il nostro destino, e quello di tanti altri, se non ci fossero state la visione, le intuizioni e le opere di Enrico Mattei.

Cordialissimi saluti e auguri a tutti Voi.



Adriano Muzzin

FRANCESCO MANZINI

Dopo essersi cimentato anche nella letteratura, Francesco Manzini continua a produrre, con il suo originalissimo stile, immagini che raffigurano e raccontano le storie degli esclusi e il rovescio delle cose. Opere presentate nella mostra inaugurata il 5 agosto nel Museo Archeologico Nazionale "La Civitella" di Chieti.



ADRIANO DEL SIGNORE

La passione per la poesia è presente in molti Veterani. Adriano Del Signore la esercita con varie pubblicazioni, di cui qui citiamo l'ultima "LA POESIA COME PREGHIERA", con prefazione del Cardinale Camillo Ruini, Presidente CEI.

ERALDO BIGARELLI

Eraldo Bigarelli presenta un'altra Mostra della sua ampia e diversificata produzione artistica. A Corchiano dal 16 dicembre al 7 gennaio 2007: IL COLORE DELL'INCONOSCIUTO.



ANLA - RIVISTA MENSILE "ESPERIENZA"

Sono stati rinnovati per il 2007 gli accordi per l'invio della rivista "Esperienza" ai Soci abbonati a tutte le Sezioni APVE.

VETERANI IMPEGNATI

GIUSEPPE ACCORINTI: "Quando Mattei era l'impresa energetica. "Io c'ero", edito da Halley S.r.l. di Felice di Nubila

Il libro di Accorinti è un "libro asimmetrico"; così l'ha presentato il prof. De Rita al Convegno su "Le terre di Mattei" a Matelica il 28 Ottobre 2006.

È asimmetrico il libro come "asimmetrico era l'agire di Mattei, nel suo gioco trasversale a tutto campo nella gestione dei diversi contesti culturali e politici". Nell'asimmetria del libro di Accorinti c'è tutto su Mattei: cose grandi e cose piccole in un tessuto di riferimenti, di rimandi, di citazioni, di contestualizzazioni preziose al servizio della verità; storia e aneddoti in cui Mattei, uomo e manager, appare - nel perseguire i suoi disegni - affettuoso e duro con se stesso e con i suoi collaboratori. C'è la carica ideale indotta da una varietà e una ricchezza di valori in cui - credo - ci ritroviamo tutti noi veterani che quella storia l'abbiamo vissuta e la vogliamo custodire.

È un libro asimmetrico anche perché coraggioso nell'affrontare difficili temi di alcune vicende del dopo Mattei - vale la pena di leggerlo: utile per tutti, gratificante per chi può dire "anch'io c'ero".



GIOVANNI OSVALDO: "La SNAM di Mattei"

di Cesare Fiori

L'interessante ricerca di Giovanni Osvaldo su "La SNAM di Mattei - Nascita e morte di una grande Azienda", pur presentata in veste grafica semplice e informale, è un pregevole lavoro che si legge d'un fiato e, con l'orgoglio dell'appartenenza, suscita ammirazione per la ricostruzione doviziosa, la proprietà del linguaggio e la completezza dei richiami. Nell'orgoglio dell'appartenenza si ritrovano tanti Veterani provenienti da varie Aziende del Gruppo, perché ritrovano comuni radici nell'entusiasmo che le imprese di Mattei suscitavano nei giovani prima ancora che entrassero nell'Eni.

Nella lettura dei tanti libri apparsi o ricomparsi nel Centenario di Mattei si sentiva la mancanza di qualcosa, e non di poco conto. L'ing. Osvaldo, con la sua ricerca, ripetibile in altre Società del Gruppo, ha colmato quel gran vuoto: è un documento che va valorizzato e diffuso non solo tra i Seniores Eni, ma tra tutti i dipendenti Eni, i giovani in particolare.

Con la presentazione delle linee programmatiche per il 2007 e dei programmi conclusivi del 2006, il Consiglio Direttivo ha definito gli adempimenti preliminari per la migliore efficienza della struttura e per le strategie di sviluppo. Il Consiglio ha designato un Gruppo di Lavoro per l'adeguamento dello Statuto e dell'organizzazione secondo un calendario che fissa il termine dell'Assemblea di Aprile 2007 per la presentazione del lavoro assegnato.

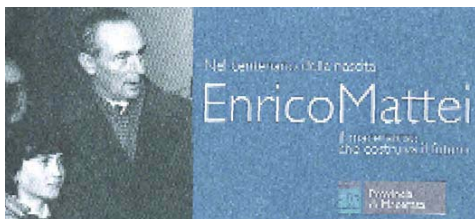
LINEE PROGRAMMATICHE ATTIVITÀ APVE 2007

- a. Campagna rinnovo iscrizioni Soci APVE e promozione verso nuovi Soci presso Sezioni di San Donato, Roma e Sezioni Periferiche
- b. Edizione del Notiziario APVE a cadenza trimestrale
- c. Mostre, musei, iniziative sociali nelle varie Sedi
- d. Una Crociera nei Paesi del Mediterraneo o in Europa (da definire) organizzata da Sedi Centrali o Sedi Periferiche
- e. Incontri di aggiornamento e collaborazione con Università disponibili e con impegno di Soci APVE delle Sedi Centrali e delle Sedi Periferiche
- f. Conferenze su temi di aggiornamento e interessi particolari (Energia, Ambiente, Risparmio, Lavoro, Salute)
- g. Partecipazione di Soci APVE ad attività di solidarietà nel Non Profit e nei PVS (Paesi in Via di Sviluppo) con Seniores Italia e altri Operatori
- h. Attività sportive e culturali di intrattenimento nelle varie Sedi (Trofeo della neve, Cicloraduno, Concerti, Spettacoli)
- i. Collaborazione e diffusione pubblicazione di documenti emessi per il Centenario di Mattei e per la Storia dell'Eni. Sostegno iniziative individuali dei Soci. Approfondimento temi aperti anche in collaborazione con Archivio Storico Eni e altre posizioni delle Aziende
- j. Presentazione all'Eni del progetto "Mostra itinerante", finalizzato alla promozione di inventario e raccolta di materiale per un futuro Museo del Petrolio
- k. Indagine su opinioni/proposte presso i Soci APVE per sviluppo programmi

Roma 15 Novembre 2006

1) A MACERATA; IL 13 OTTOBRE 2006

Il Presidente della Provincia G. Silenzi, il Sindaco di Matelica P. Gagliardi, il giornalista G. Liuti, ricordano la "marchigianità" di Mattei e i rapporti con la sua comunità di origine. Alla tavola rotonda, condotta dal Prof. Ventrone dell'Università di Macerata, partecipano Giorgio Ruffolo, Mario Pirani e Virginio Rognoni con personali testimonianze e un dibattito che coinvolge un'attenta platea nel Teatro Lauro Rossi: presenti molti Veterani APVE provenienti da Roma e dalle Regioni del Centro Italia.



2) A SANNAZZARO DE' BURGUNDI IL 20-21 OTTOBRE 2006

Su iniziativa del Sindaco M. De Battista e della Direzione della Raffineria Eni è stato commemorato il Centenario con filmati del "Grande Cinema Eni", proiettati la sera del 20 Ottobre, e con l'incontro nel teatro sociale SOMS sviluppato, dopo la S. Messa, il 21 mattina. Dopo la relazione del Sindaco De Battista i partecipanti, pubblico, dipendenti Eni e Veterani e Pionieri APVE hanno ascoltato gli interventi di Giuseppe Accorinti, dell'Assessore Pierangelo Fazzini e del Direttore Generale Eni Divisione Refining & Marketing Dr. Angelo Mario Taraborrelli, in cui sono state rievocate con la storia dell'Eni "le storie" della Comunità di Sannazzaro, quella della Raffineria, voluta da Mattei, che la sera del 27 Ottobre 1962 era rientrato a Milano per inaugurare, nei giorni successivi, questo grande moderno impianto petrolifero.

3) A CASTELLANZA IL 24 OTTOBRE 2006

Al Seminario dedicato a "L'ORO NERO E LA SUA IMMAGINE", Francesco Guidi ha intrattenuto un qualificato uditorio su "La comunicazione nell'Eni di Mattei". Ha centrato il suo intervento sul ruolo svolto da Mattei in prima persona nell'indirizzare, con grande originalità di idee, le principali campagne di stampa e pubblicità; ha raccontato episodi come la nascita del cane a sei zampe, come la campagna volta a far apprezzare i benefici dell'utilizzo del metano, come quella mirata allo sviluppo del GPL in bombole, con innovazioni di grande rilievo per l'impiego dell'energia nell'industria, nel riscaldamento, negli usi civili di milioni di consumatori. Guidi ha concluso la sua relazione dando particolare rilievo alle innovazioni introdotte da Mattei nei rapporti con i Paesi produttori e con il contesto economico dove, oltre ai successi, Egli volle

dire avere tecnici di grande livello, appunto come quelli formati dalla Scuola Mattei. Manager in grado anche di stabilire un rapporto speciale di cooperazione e collaborazione per la crescita dei paesi in cui operiamo".

Si è poi tenuta una tavola rotonda sul tema "50 anni di energia: dal petrolio facile al prezzo difficile", coordinata da Alberto Clò, membro del consiglio di amministrazione Eni.

Alla giornata inaugurale è stato invitato ed ha partecipato Adriano Muzzin, Presidente APVE.

Carlo Di Gregorio

CONVEGNO SU "VALORE AMBIENTE A 20 ANNI DA CHERNOBYL"

L'APVE ha collaborato all'organizzazione del Convegno su "Valore Ambiente - a 20 anni da Chernobyl", programmato a Genova per il 14 e 15 Dicembre su iniziativa dell'Istituto di Bioetica dell'Università.

Allo svolgimento dei numerosi temi, che toccano gli aspetti scientifici, economici, etici, politici e sociali, due Veterani dell'APVE partecipano con le seguenti relazioni:

- Prof. Rosario Sitari, docente LUMSA di Roma su: "Lo sviluppo delle biotecnologie tra ambiente, scienza e politica";

- Ing. Santino Casarino, già Responsabile Sicurezza, Salute e Ambiente dell'Agip Raffinazione di Genova su: "Valore ambiente nelle attività ad alto rischio".

LA SEZIONE DI GENOVA PER INIZIATIVE DI PREVENZIONE

La Sezione APVE di Genova ha dato la sua adesione anche all'iniziativa promossa da Università, Società Italiana Reumatologia, Lyons Club e altre Associazioni, invitando i Veterani associati alle giornate del 25/28 Gennaio e dell'11/22 febbraio 2007 su "La prevenzione dell'epidemia silente (l'Osteoporosi)".

Oltre a collaborare alla preparazione, per gli aspetti divulgativi e informativi, i Veterani APVE sono stati invitati a utilizzare le possibilità offerte per istruire esami strumentali per prevenzione e diagnosi precoce.

CORSO DI INFORMATICA

Il corso presso la Sede di Roma ha ripreso gli incontri con una lezione settimanale che si terrà ogni mercoledì alle ore 10,00.

INCONTRI DI DICEMBRE

- La Sezione APVE di San Donato terrà il 3 Dicembre il tradizionale Raduno a Caviaga con relazione di Francesco Guidi.

- In tutte le Sezioni APVE sono programmati per Dicembre raduni per gli incontri natalizi e lo scambio di auguri di fine anno, di cui daremo notizie particolari nel prossimo Notiziario.

UNA GIORNATA SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE A MILANO

Organizzata il 15 - 16 - 17 Novembre presso la Scuola ITIS/Feltrinelli di Milano, l'APVE di San Donato ha dato collaborazione e sostegno con una relazione del collega geologo AGIP Roberto Carella sulle tematiche della "geotermia" e del "carbone", oltre che con partecipazione alla organizzazione degli incontri su Acqua - Aria - Suolo - Rifiuti - Energia.

NELLA MOSTRA GEOMINERARIA ANCHE GLI STRUMENTI PREISTORICI

di Luigi Di Natale

La mostra geomineraria di San Donato Milanese si arricchisce di una collezione di "strumenti preistorici".

Il Socio Giovanni Gallo, che con passione e competenza li ha raccolti e catalogati, ha deciso di farne donazione all'APVE. La raccolta consiste di 21 pannelli contenenti, per tipologia, 697 reperti in pietra e dodici in bronzo. I curatori della Mostra Bruno Santalmasi, Riccardo Pintor e Luigi Di Natale si stanno adoperando per la sistemazione definitiva, all'interno della Mostra di Via S. Salvo 1, del prestigioso materiale, in modo che i Soci, le scolaresche e gli appassionati possano al più presto godere della interessante visione.

INAUGURAZIONE DEL 50° MASTER MEDEA ALL'ENI CORPORATE UNIVERSITY

Alla presenza di numerosi Diplomatici e Rappresentanti esteri, il giorno 30 novembre 2006 ECU ha celebrato l'inaugurazione del 50° Master in Management ed Economia dell'Energia e dell'Ambiente: articolato in 17 corsi, 850 ore di didattica, altre di esercitazioni, con la partecipazione di 54 selezionatissimi allievi (su oltre 600 candidature presentate), di cui circa la metà provenienti dall'estero. In 50 anni di ininterrotta attività, sono stati formati 2.400 giovani, il 55 % dei quali provenienti dall'estero.

Ha aperto i lavori Guglielmo Moscato, presidente di Eni Corporate University.

All'inaugurazione hanno partecipato oltre 500 ex allievi, alcuni dei quali hanno testimoniato le proprie esperienze professionali e di vita: tra essi il senatore Mario Baldassarri (docente nei corsi 1969-72), Mo Yabe, già vice presidente Japex - Giappone (allievo nel primo corso, '57), Abdel Hadi Mohamed Kandil, già Ministro del petrolio - Egitto (allievo nel '63), Clemente Giusto, già amministratore delegato Enidata (anche lui allievo nel primo corso, '57).

L'innovazione nel solco dell'eccellenza della tradizione è presentata dal nuovo preside Marco Minghetti, che subentra a Pierangelo Cignoli.

Le conclusioni sono state svolte da Roberto Poli, presidente Eni.

Nel pomeriggio, all'incontro degli ex allievi, dopo un indirizzo di benvenuto di Sergio Primus, Amministratore Delegato di ECU, l'Amministratore Delegato Eni Paolo Scaroni ha ricordato come fin dai tempi del fondatore Enrico Mattei "la Scuola venga considerata un vero e proprio motore di sviluppo dell'azienda". In particolare, per crescere nel settore upstream, è necessario - ha proseguito l'A.D. di Eni - "disporre di eccellenze tecnologiche ed operative, che per noi vuol

dare rilievo anche alle critiche rivolte all'AGIP e all'ENI e pubblicate nella collana di ben 35 volumi con il titolo "STAMPA E ORO NERO", esempio unico della comunicazione in Italia.

4) A ROMA IL 27 OTTOBRE

Nella Sede Eni dell'EUR, ai piedi del monumento a Enrico Mattei, l'Amministratore Delegato Paolo Scaroni ha depresso una corona per ricordare l'anniversario della scomparsa del Fondatore, con il gesto e con le parole che ha rivolto al folto gruppo dei Veterani dell'APVE e di dipendenti in servizio che hanno partecipato alla cerimonia.

**5) A MATELICA IL 27 OTTOBRE**

Dopo la cerimonia di Roma, numerosi Veterani dell'APVE di Roma, unitamente a gruppi di Veterani di Ravenna, Venezia, Pescara e altre zone del Centro Italia, hanno partecipato al Convegno di Matelica su "Le Terre di Mattei".

Con un apprezzato e originale intervento commemorativo del Presidente Eni, prof. Roberto Poli, i Sindaci dei Comuni di Matelica, Caviaga d'Adda, Cortemaggiore, Ferrandina, Gela, Ravenna, San Donato Milanese hanno ricordato l'opera di Mattei e dell'Eni su le "Terre Italiane". Ha parlato della presenza sulle "Terre Africane" Giuseppe Accorinti, i cui ricordi si sono ampliati su tutto lo scenario internazionale con il libro da lui pubblicato e presentato



dal prof. Giuseppe De Rita nello stesso incontro di Matelica concluso con l'intervento del Presidente del Senato, Franco Marini.



6) A SAN DONATO IL 27 OTTOBRE E IL 4 DICEMBRE

La ricorrenza del 27 Ottobre è stata celebrata con la Messa nella Chiesa di S. Barbara, la deposizione di una corona al monumento del Fondatore e la visita al Mausoleo di Bascapè, secondo la consolidata tradizione.

Presente, con numerosi Pionieri e Veterani, la sorella ultranovantenne dell'ing. Mattei, sig.ra Maria accolta dal Direttore del Personale Eni Dr. Salvatore Sardo e dal Presidente APVE Dr. Adriano Muzzin.

A conclusione delle manifestazioni del Centenario a San Donato, il 4 Dicembre, nella stessa Chiesa, il tradizionale Concerto di S. Barbara, questa volta in memoria di Enrico Mattei.

Organizzato dall'Associazione Pionieri e Veterani Eni, giunto alla sua dodicesima edizione, è ormai entrato nella tradizione dei grandi eventi della Comunità di San Donato Milanese, come momento d'incontro e d'augurio tra Soci, amici e simpatizzanti, in vista delle festività natalizie e di fine d'anno.

Questa edizione vede protagonisti l'Orchestra Classica Accademia Litta ed il Coro Musica Laudantes - con i solisti Akiko Kikuchi, Elena Carzaniga, Davide Galassi e Gianmarco Buratti - sotto la Direzione del Maestro Carlo De Martini.

La realizzazione del Concerto è stata resa possibile grazie al patrocinio e al contributo dell'Eni S.p.A. e del Comune della città di San Donato Milanese. Preziosi sono stati gli apporti dei Soci Enrico Crispino e Franco Francescato - che hanno curato rispettivamente la comunicazione e la logistica del Concerto - oltre che della sig.ra Rosanna Re - per la sua consulenza artistica e l'assistenza nella scelta dell'Orchestra e del Coro - ed il sostegno del nuovo parroco, don Pietro Zaupa.

7) A GAGLIANO IL 27 OTTOBRE

Alla presenza delle Autorità Civili e Militari, di un folto pubblico di gaglianesi, di tanti Pionieri e Veterani Eni della Sicilia con una rappresentanza dell'Eni MeD di Gela, delle testate giornalistiche di Palermo e di Catania e delle emittenti TV locali, si è ripetuta la cerimonia commemorativa.

Dopo la celebrazione eucaristica, il corteo e la deposizione della corona al monumento di Mattei, è stato piantato un albero ed è stata affissa una targa - a cura della Sezione APVE locale - con incisa questa dedica:

"NEL RICORDO E IN MEMORIA DI ENRICO MATTEI A 44 ANNI DALLA SUA MORTE E IN COINCIDENZA DEI 100 ANNI DALLA SUA NASCITA È STATO PIANTATO UN ALBERO COME AUSPICIO DELLA PACE NEL MONDO".

L'ASSOCIAZIONE PIONIERI E VETERANI ENI

"È suggestivo ed emozionante raccontare un'impresa attraverso le immagini. E se il racconto investe un'impresa che ha una dimensione, la multiformità e la rilevanza dell'Eni, siamo di fronte, inevitabilmente, a qualcosa da consegnare alla memoria storica".

Questa allettante e completa indicazione è leggibile entrando nel completo Portale dell'Eni (www.eni.it). Cliccando nella "home page" su "**Eni Movies**" - *un'impresa attraverso le immagini* - "i visitatori possono accedere con estrema facilità alla presentazione di alcuni straordinari documentari sui più rilevanti e suggestivi passaggi della storia dell'energia e della cultura di Gruppo. Alle note e consolidate informazioni societarie ed economiche fruibili da alcuni anni sull'Eni e le sue Società, si è aggiunta ora la possibilità di scegliere e vedere on-line sul Portale Eni gli straordinari documentari sulla storia del Gruppo, in tal modo diffusa a migliaia di visitatori dei cinque continenti, per informarli sulle varie attività ed iniziative industriali e per riscoprire i passaggi più significativi della sua gratificante storia, iniziando dai primi anni '50.

Questa innovativa attività di comunicazione valorizza e facilita, tra l'altro, la conoscenza della storia di successo dell'Eni e del suo Primo Presidente Enrico Mattei, il cui centenario della nascita è stato particolarmente ricordato nel corso del 2006 nelle varie manifestazioni promosse dall'Eni e dall'Associazione Pionieri e Veterani Eni.

Con "**Eni Movies**" (consultabile in italiano e in inglese) la cineteca offre ai visitatori undici documentari, noti e meno noti, dai seguenti titoli :

- Pozzo 18 profondità 1650 (voluto direttamente da Mattei con la collaborazione del maestro del cinema italiano Alessandro Blasetti)
- Ritratto di una grande impresa
- L'Italia non è un Paese povero
- Oro nero sul Mar Rosso
- Gela antica e nuova
- Oduroh
- Chilometri 1696
- Ricordo di Enrico Mattei
- La via del Petrolio
- Una storia per l'energia
- Icam : 300 giorni.

Per conoscere meglio questi documentari, senza anticiparne i vari contenuti, non resta che navigare in "**Eni Movies**".

La visione di tali filmati storici potrà essere completata dai visitatori più interessati per acquisire ulteriori informazioni su: Il film industriale, il glossario e l'elenco delle opere restaurate della cineteca Eni.

serie sono state ordinate e descritte accanto a quelle già disponibili: amministrazione, personale, programmazione e alcuni fondi di società acquisite negli anni e di particolare rilievo storico (AIPA, azienda italiana petroli Albania, attiva negli anni Trenta, Società petrolifera italiana, Condor, Italiana Petroli). Accanto a questo patrimonio si sono affiancati quelli provenienti dall'Agip, costituita nel 1926, in parte conservati a Roma, in parte nella sede di San Donato Milanese, e dalla Snam e un fondo personale, quello di Oreste Jacobini, manager e tecnico che ricoprì incarichi di primo livello nell'industria petrolifera italiana delle origini.

Le progressive "scoperte" e acquisizioni di documenti hanno fatto sì che in breve tempo gli spazi individuati per ospitare l'archivio storico siano risultati insufficienti e inadeguati. In quest'ottica è stato scelto uno spazio, nel comune di Pomezia, che è stato completamente ripensato e ristrutturato per ospitare l'archivio. Scaffalature compatte, controllo di temperatura ed umidità, ampi spazi destinati alla consultazione consentono oggi di avere garanzie sulla conservazione di lungo periodo, importante non solo per la documentazione cartacea ma anche per i numerosi "altri materiali" che negli anni sono andati ad arricchire l'archivio: oggettistica, fotografie, registrazioni audio e filmati.

Il primo blocco di materiali è il risultato delle ricognizioni nelle varie sedi periferiche del Gruppo: pompe di benzina degli anni Trenta, strumenti di geologia per la ricerca sul campo, campioni di idrocarburi provenienti da varie parti del mondo, pompe per l'estrazione manuale di idrocarburi degli anni Venti. L'esposizione di questi oggetti, senza alcuna pretesa di svolgere la funzione di museo dell'Eni (in cui potrebbero confluire se il progetto di un museo prenderà corpo), intende far cogliere visivamente lo sviluppo tecnologico dell'industria petrolifera nelle sue varie fasi: ricerca, estrazione, commercializzazione dei prodotti.

Le fotografie rappresentano invece un nucleo importante con un notevole valore documentario che racconta la storia dell'Eni e dei suoi protagonisti dalle origini ai giorni nostri, con un patrimonio stimato di diverse decine di migliaia di scatti. Attualmente sono schedate le fotografie legate alla figura di Enrico Mattei e, più in generale, agli anni della sua Presidenza (1953-1962). I lavori di riordino consentiranno, in futuro, di mettere a disposizione dei ricercatori le immagini degli impianti di ricerca e produzione, le sedi estere, le realizzazioni legate alla commercializzazione degli idrocarburi (stazioni di servizio, motel), le campagne pubblicitarie, le sedi.

Per quanto riguarda invece il settore audio, recentemente acquisito dall'archivio storico, i materiali sono vari: dai dischi in vinile contenenti i discorsi di Enrico Mattei o di personalità politiche, registrati in occasioni di manifestazioni o inaugurazioni, ai nastri audio dei messaggi di familiari di tecnici Eni impiegati all'estero e mandati via radio, negli anni Sessanta, in virtù di un accordo con la Rai, alle registrazioni più recenti delle Assemblee degli azionisti.

Infine la parte cinematografica e video, anch'essa recentemente versata all'Archivio storico, che ammonta a circa 2.000 pellicole da 16 e 35 mm. In questo complesso di documentazione sono presenti, per contenuto, diverse tipologie di pellicole: filmati istituzionali dell'Eni dall'origine ad oggi, spot pubblicitari, "girato" dei geologi e tecnici dell'Agip nei campi di ricerca, veri e propri film, alcuni firmati da grandi nomi della regia (Bertolucci, Blasetti, Pontecorvo).



8) A CIVITELLA ROVETO IL 29 OTTOBRE

La tradizionale manifestazione, curata dall'APVE in collaborazione con il Comune, quest'anno ha mobilitato le scuole con una folta partecipazione. Dopo il corteo, fino al monumento di Mattei, alla S. Messa hanno fatto seguito le testimonianze espresse con entusiasmo e conoscenza storica anche dalle voci giovanili dei rappresentanti delle scolaresche. Gli interventi del Vice Sindaco Dr. Raffaelino Tolli e del Direttore Generale Eni Div. R&M Dr. Angelo Mario Taraborrelli hanno collegato le lontane memorie e le intuizioni del Fondatore alle vicende dell'attualità, che motivano la convinta partecipazione a queste manifestazioni commemorative dei Veterani APVE e di pubblico di tutte le età.

9) A ROMA IL 29 NOVEMBRE

L'Associazione Partigiani Cristiani ha ricordato il fondatore e primo Presidente dell'Associazione con un incontro sul tema: "Enrico Mattei: un protagonista della rinascita italiana". All'incontro sono intervenuti con le loro testimonianze i senatori Andreotti e Colombo, gli onorevoli Galloni e Ciccardini, il prof. Roberto Poli Presidente Eni e il dott. Accorinti.



INCONTRO DEL DOTT. MEOMARTINI, PRESIDENTE SNAM RETE GAS, CON I PIONIERI IL 29 SETTEMBRE 2006

Riportiamo una sintesi della relazione svolta dal Dott. Meomartini, Presidente Snam Rete Gas, nell'incontro con i Pionieri e i Veterani Eni, organizzato dall'APVE il 29 Settembre 2006 presso la sala conferenze dell'ENI Corporate University di San Donato Milanese. Queste iniziative APVE, che consentono un aggiornamento d'informazioni sulla vita dell'Azienda, sono tra le più apprezzate dei Soci APVE, che ritrovano in esse il segno di una continuità e la valorizzazione di un patrimonio ideale, che arricchisce la cultura d'impresa e la fedeltà di quanti hanno partecipato a costruirlo.

Franco Francescato

Il Dott. Meomartini ha affrontato il tema relativo alla Snam Rete Gas nel contesto energetico, istituzionale e di mercato europeo.

Nel suo brillante intervento ha sottolineato che la rete per il trasporto del gas è un asset strategico per l'Italia; è assolutamente logico, quindi, che siano Governo e Parlamento a deciderne l'articolazione proprietaria. In questa prospettiva il Presidente Snam Rete Gas ritiene che "ogni discorso sull'assetto azionario dovrà necessariamente salvaguardare il ruolo di Snam Rete Gas e la capacità di svolgere il proprio lavoro".

Ha annotato, inoltre, che in una situazione di monopolio si immaginava che la sicurezza degli approvvigionamenti fosse dovuta essenzialmente allo sviluppo delle risorse nazionali; visione che il tempo ha profondamente modificato, soprattutto in un Paese, come il nostro dove una lampadina su due si accende grazie al metano. Oggi c'è la consapevolezza che nel futuro dell'Italia e dell'Europa le importazioni di gas siano strategiche. Nello stesso tempo si è compreso che il concetto di sicurezza non può essere collegato allo sviluppo delle risorse nazionali, ma all'efficienza. Un paese è più sicuro quanto più sono efficienti le sue imprese energetiche. Un concetto che ha visto l'Eni muoversi in questa direzione fin da quando, nel 1985, decise di rinunciare al fondo di dotazione e che ha trovato la spinta nella liberalizzazione del mercato. Purtroppo, però, questo processo si svolge in modo asimmetrico in Europa e, l'Italia è l'unico paese che sta affrontando i problemi del mercato europeo in una prospettiva di liberalizzazione autenticamente comunitaria.

Il modello di una rete indipendente e regolata è l'unico che può consentire, a livello europeo, lo sviluppo di un mercato trasparente. L'Italia ha adottato questo modello mentre non è stato così nel resto dell'UE; questo rappresenta un ostacolo alla creazione di un effettivo mercato europeo del gas.

Snam Rete Gas ha svolto con grande correttezza e qualità il ruolo di garante di un sistema di trasparenza, di sviluppo del mercato e della concorrenza.

L'Italia, per il suo modello di regolazione del mercato del gas, con la separazione e l'indipendenza della rete, è diventata un punto di riferimento, un benchmark per l'Europa. D'altro canto, nei momenti di tensione, può accadere che si commetta l'errore di confondere i ruoli. Ancora oggi, anche da parte di Confindustria, si commette un errore concettuale pensando che la liberalizzazione, e quindi la maggior concorrenza, debbano essere foriere di benefici sui prezzi. L'andamento del prezzo del metano risponde invece a ben altri fattori. Basti pensare che l'incidenza del costo di trasporto sul prezzo finale è inferiore al 5%. La convinzione che la concorrenza aumenta se cambia l'assetto proprietario di Snam Rete Gas trova in questa cornice culturale uno sfondo tanto naturale quanto ingiustificato.

Nei prossimi anni dovrà arrivare sempre più gas nel nostro Paese. Snam Rete Gas saprà corrispondere alle attese del mercato fornendo l'adeguata capacità di trasporto per una domanda crescente di gas. Per questo si dovrà investire sempre di più in infrastrutture, dalla rete ai rigassificatori; Snam Rete Gas ha pertanto approntato un ambizioso piano industriale con 3,5 miliardi di euro d'investimenti entro il 2008. Il compito della Società è operare in sintonia con l'azionista Eni e restituire una remunerazione adeguata ai capitali investiti garantendo nello stesso tempo la trasparenza del mercato, la concorrenza e lo sviluppo della rete. Un compito che finora Snam Rete Gas ha assolto egregiamente e che continuerà ad assolvere.

Alla metà degli anni Ottanta anche l'Eni, in linea con altre aziende italiane, avviò un proprio progetto di archivio storico.

Parallelamente alla nascita di un primo nucleo documentario "storico" si costituì anche un fondo di fonti orali nel tentativo di salvaguardare la memoria attorno al fondatore dell'Eni, Enrico Mattei. Questo progetto, seguito dall'allora responsabile dell'archivio storico, Giuseppe Locorotondo, e da chi era stato fin dall'esperienza in Agip assistente di Enrico Mattei, Vincenzo Gandolfi, acquista nel tempo un valore sempre più rilevante. Le 76 interviste interamente trascritte rappresentano oggi un patrimonio di grande interesse per ricostruire le diverse dinamiche che il primo Presidente dell'Eni era riuscito a costruire attorno a sé.

Negli anni, la struttura "archivio storico" è andata cambiando fisionomia. Il primo febbraio 1993 la Soprintendenza archivistica del Lazio ha dichiarato l'archivio dell'Eni di notevole interesse storico dando all'azienda una serie di responsabilità regolamentate da precisi obblighi normativi.

La complessità e le dimensioni degli archivi dell'Eni richiesero un lungo lavoro di ricognizione e la programmazione di una serie di consistenti scarti. Data la delicatezza dell'attività di selezione del materiale, si ricorse al supporto della Soprintendenza archivistica per il Lazio, cui spetta per legge il compito di vigilare e autorizzare le operazioni di macero.

Ad un primo intervento di preordinamento effettuato da Vincenzo Gandolfi sono seguiti quelli delle serie della segreteria di Eugenio Cefis e di Raffaele Girotti, le carte Tescon, quelle Gepi e parte delle carte della Direzione per l'estero.

Nell'anno 2000 la struttura dell'archivio storico veniva posta alle dipendenze dell'Assistente del Presidente, in una struttura denominata "Documentazione societaria", alla quale veniva demandato non solo il compito di "assicurare la raccolta, classificazione e conservazione dell'archivio storico della Società", ma anche "assicurare la definizione del sistema di classificazione e archiviazione della documentazione della Società".

Questo passaggio ha avviato una nuova stagione per gli archivi dell'Eni. Il monitoraggio del processo di creazione degli archivi e il passaggio delle carte all'archivio storico, la loro selezione, l'ordinamento e la messa in consultazione sono entrati a far parte di un'unica struttura permettendo così di creare un flusso costante e controllato di documenti verso l'archivio storico e, più in generale, verso il mondo della ricerca.

Gli archivi, di deposito e storico, si sono dotati di due diversi software di gestione dedicati e studiati sulla base delle esigenze di gestione e consultazione. I fondi di maggiore rilevanza storica sono stati schedati in maniera analitica, dotati di note archivistiche che consentono di comprenderne la struttura e la rilevanza storico-culturale, messi a disposizione degli studiosi.

Tutto il materiale già schedato in precedenza è stato riversato su supporto informatico e nuove

La maschera di inserimento della modalità schedatura. The filing form.